

Il **Presidente** comunica il seguente ordine del giorno del signor **Avv. Antonino Natoli** di Palermo:

Il Congresso fa voti perchè siano definitivamente devolute a favore degli ospedali di Sicilia le rendite delle opere di beneficenza locali, già devolute a favore del fondo per i danneggiati dalle truppe borboniche e poscia assegnati temporaneamente e per un decennio agli ospedali del luogo con la legge 30 luglio 1896.

Ultimate le comunicazioni, il **Presidente** invita l'assemblea a procedere alla rielezione del **Comitato permanente per i Congressi** che ha sede in Bologna e l'assemblea conferma per acclamazione il Comitato in funzione, lasciandogli facoltà di completarsi nei membri che per dimissioni o per altra ragione avessero lasciato dei posti vacanti.

Finalmente si tratta di deliberare la sede del **V Congresso** e su questo punto il **Senatore Barsanti** deve ricordare che nel 3.° Congresso a Genova già era stato fatto il nome di Venezia e che il sig. Conte Nani Mocenigo, Presidente di quella Congregazione di carità, rinunziò a patrocinare la riunione del IV Congresso nella sua città, nella considerazione che a Torino quest'anno si festeggiava il cinquantenario dello statuto e si aveva una esposizione generale.

Ricordando queste circostanze crede di invitare l'assemblea a designare ora Venezia a sede del Congresso futuro.

L'adunanza approva fra gli applausi.

Il Conte **Nani Mocenigo** ringrazia a nome di Venezia, e a nome di Venezia manda a Torino un rispettoso saluto, ricordando il moto rivoluzionario per l'indipendenza e la libertà che insieme le due città fecero nel 1848.